

che l'arma dei carabinieri sarebbe diventata l'ultima dell'esercito, quando, per poco, si fosse voluta considerare come seconda ad alcuna; e con ciò si voleva dire che per l'arma dei carabinieri si doveva conservare quel prestigio, quel fasto, a cui le danno diritto le sue nobili tradizioni, le sue difficili mansioni. *Caveant consules* che ciò non avvenga! Secondo me ciò potrebbe avvenire, perchè, o signori, si tratta di gettare il malcontento in tutta la classe degli ufficiali dei carabinieri. Toglietemi i pochi colonnelli, che resteranno in servizio per quattro anni, secondo il progetto governativo, e per due, secondo il progetto della Commissione, tutti gli altri ufficiali, che sono in numero di 600, si vedrebbero preclusa la loro carriera, vedrebbero impedito il loro avanzamento.

Ma a prescindere da ciò, che si potrebbe riparare, e certamente si riparerà con una disposizione transitoria, io credo che questo malcontento sarebbe anche maggiore nelle altre armi, in tutti gli altri ufficiali, i quali vedrebbero ingiustificata ed ingiustificabile la proroga dei limiti di età nei rapporti degli ufficiali dei carabinieri. Essi ricordano, come per la inesorabilità di questa legge sui limiti di età, personalità spiccate per sapienza e per valore, siano state tolte dalle file dell'esercito, nel quale forse, per il bene del paese e dell'esercito stesso, avrebbero dovuto restare. Ed allora, domando io, perchè ostinarsi in questa proroga dei limiti di età, che, mentre gli ufficiali delle altre armi considerano come un privilegio per l'arma dei carabinieri, non contenta neppure gli ufficiali stessi dei carabinieri? Io rilevo dal progetto di legge queste considerazioni:

PRESIDENTE. Onorevole Stagliano l'avverto che ci sono tredici iscritti! (*Conversazioni*).

STAGLIANO'. «...All'intento poi di assicurare all'arma ufficiali provetti, quali si possono avere con la lunga permanenza nel servizio, e anche per rendere possibile agli ufficiali provenienti dall'arma di raggiungere gradi più elevati di quelli ai quali oggi possono pervenire, si propone di aumentare i limiti di età, pareggiando gli ufficiali dei reali carabinieri, relativamente ai limiti di età, a quelli del corpo sanitario e di Commissariato (articolo 6).

Ora, onorevoli colleghi, questa ragione troppo generale o non prova nulla, o è applicabile a tutti gli ufficiali dell'esercito. Ma, secondo me, non prova nulla: la permanenza nel servizio, a mio modo di vedere,

può incallire il funzionario nelle sue buone o cattive abitudini, ma non arriva a modificarlo e tanto meno a migliorarlo, perchè l'uomo a sessant'anni non si modifica più. Ed io faccio un dilemma e con questo dilemma do termine alle mie poche osservazioni finendo di tediare la Camera.

Questi limiti di età, intendiamoci bene, non sono presunzione legale d'imbecillità; sono destinati ad evitare la fiacchezza del funzionario, ed è perciò che ove deve prevalere l'energia del corpo e della persona, come negli ufficiali, sono portati da 48 a 60 anni, e dove poi l'energia del corpo non è necessaria, come nella magistratura, che io vorrei, però nell'interesse del paese, più svecchiata, sono fissati improrogabilmente e per unica categoria a 75 anni.

Questi limiti di età, dunque, o sono fissati ristrettamente, ovvero non lo sono (e vengo al dilemma) e se li considerate troppo ristretti, allora per equità e per giustizia aumentateli per tutti; se li credete giusti non v'è ragione che per i carabinieri, in cui l'energia del corpo è più necessaria, in cui la combattività è maggiore delle altre armi, i limiti di età vengano ad essere prorogati. E qui si rispecchia anche una questione di Tesoro, perchè, prorogando i limiti di età, se si considerano troppo ristretti, anche per gli altri ufficiali, si viene necessariamente a diminuire il fondo delle pensioni.

Ma trattandosi di una questione molto complessa che non si può risolvere ponderatamente in occasione del presente disegno di legge, io farei preghiera, che restasse impregiudicata per tutti; ed in ciò spero di avere l'accordo del Governo ed il consenso della Camera, perchè si tratta di una questione che riguarda l'intero esercito, che per me è il simbolo parlante della sicurezza e dell'indipendenza del paese. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Non per limitare la discussione e la facoltà di parlare degli oratori, ma, per dovere d'ufficio, avverto che vi sono altri tredici iscritti (*Oook!*) oltre quelli iscritti sugli articoli.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Negri De' Salvi.

NEGRI DE' SALVI. Il programma del Ministero di volere prima di tutto provvedere, poichè le condizioni del bilancio lo consentono, alla deficienza dei pubblici servizi, ha incontrato il largo consenso della Camera, e certamente lo troverà anche questo disegno legge che di tale programma è parte essenziale.